

---

## Omicidio di Primavalle: Pollo (antropologo), "si banalizza anche l'uccisione di una persona. Rieducare al valore della vita umana"

Un grave problema di de-umanizzazione dell'altro, di perdita del senso e del valore della vita, di incapacità educativa da parte degli adulti e della scuola, di assenza di politiche giovanili in grado di cogliere segnali di disagio e intervenire. Per l'antropologo dell'educazione Mario Pollo c'è questo mix esplosivo dietro l'uccisione di Michelle Causo a Primavalle. "Viviamo in una realtà sociale complessa, intessuta di diversità, multiculturale e multi-etnica", spiega in un'intervista al Sir. -. Persone diverse da noi con le quali non riusciamo a stabilire un'autentica relazione perché dell'altro conosciamo solo la facciata esteriore e non il mondo interno; allo stesso modo gli altri conoscono di noi solo il simulacro esteriore. Per questo conviviamo gli uni accanto agli altri senza più incontrarsi". Molti ragazzi girano con il coltello in tasca e alcuni uccidono con una facilità sconcertante. "Se io non scopro il valore incommensurabile, l'unicità e l'intangibilità di ogni vita umana - spiega Pollo -, riesco a banalizzare anche l'uccisione di una persona. Ritorniamo al discorso del simulacro: quando de-umanizzo l'altro, riducendolo ad un simulacro senza cogliere il mistero della vita di cui è portatore, posso arrivare ad ucciderlo con la stessa facilità con la quale si uccide nei videogame senza produrre alcun abisso di orrore". E "non c'è da stupirsi" se il killer ha tentato di disfarsi del corpo della vittima abbandonandolo in un sacco della spazzatura accanto ai cassonetti: "Dov'è oggi la cultura del rispetto e della tutela della vita? - si chiede il professore - Quando si ritiene legittimo sopprimerla prima della nascita, si tenta di legittimare eutanasia e suicidio assistito, si assiste a film nei quali gli eroi di turno ammazzano con ferocia persone come se non fossero esseri umani, per non parlare della violenza dei videogame dei nostri ragazzi". Urgente, secondo Pollo, "invertire questa rotta e rieducare all'amore e al valore di ogni vita umana".

Giovanna Pasqualin Traversa